

INTRODUZIONE

Questo Manuale, fin dal titolo, non si presenta come una nuova edizione del “Diritto dei consumi – Soggetti, atto, attività, *enforcement*” del 2015 e né potrebbe esserlo, a distanza di quasi dieci anni; un periodo che, con le dinamiche attuali dell’evoluzione dei mercati, separa tra loro “ere regolatorie”.

Il diritto dei consumatori oggi è, più che mai, un’espressione di sintesi per indicare una pluralità di principi, norme e regole che presidiano il diritto privato dell’economia. La complessità che contraddistingue i singoli mercati e la disciplina che li caratterizza non consente neppure di provare a ricondurre tutto a sistema unitario o, sul piano metodologico, di procedere tenendo al centro dello studio solo il rapporto tra il Codice del consumo e il Codice civile (pur fondamentale). Il consumatore viene infatti considerato dai legislatori e dai regolatori (autorità indipendenti) e dai giudici non più solo nel profilo relazionale che lo contrappone al professionista, ma nella prospettiva del più ampio contesto sociale e di mercato.

Occorre, pertanto, ricercare – nella tela di ragnò di regole multilivello che ci avvolge – un disegno del legislatore che permetta di enucleare un insieme di principi idonei a garantire la tutela di interessi a rilevanza collettiva, quali quelli di cui i consumatori sono, per definizione, portatori. Questi principi sono destinati a essere recepiti in norme e regole a contenuto variabile a seconda del mercato considerato. È questo il terreno dell’evoluzione: matrice regolatoria, co-regolazione, regolazione partecipata sono alcuni strumenti utili a nostro avviso per comprendere le regole del mercato e desumerne i principi portanti. A questi strumenti ricorreremo nel volume per valutare in che misura i consumatori sono tutelati dal complesso apparato di regole che concorrono oggi a delineare, non uno ma, molteplici statuti del consumatore, diversi a seconda del contesto e del mercato in cui i consumatori agiscono.

Per comprendere questa impostazione, occorre considerare che in questi anni la separazione tra diritto pubblico e diritto privato si è attenuata, con il diritto privato che è ormai uno degli strumenti per assicurare obiettivi che trascendono l’interesse dei privati e sono propri del mercato, e il diritto pubblico che, talvolta, entra nelle relazioni tra privati, in nome dell’ordine pubblico del mercato. Inoltre, la relazione tra il diritto sovranazionale (europeo), che ormai costituisce la struttura portante delle regole, e i diritti nazionali si è evoluta in senso federativo, sul piano non delle istituzioni – tuttora immutato – ma dell’applicazione delle regole sui mercati, che costituisce oggi il vero cuore nevralgico del sistema.

La dinamica europea, poi, deve confrontarsi con l'evoluzione delle piattaforme digitali, sulle quali ormai si sviluppa e si misura la vita dei consumatori; questi soggetti non sono più solo multinazionali interessate all'uniformità del diritto – possibilmente, su una base di obblighi minimali – ma si pongono come veri e propri ordinamenti privati, che si confrontano con gli ordinamenti statali in modo talvolta collaborativo talvolta antagonistico, e in relazione ai quali non sempre le norme possono essere imposte o risultano efficaci. La tecnologia svolge un ruolo decisivo in questa evoluzione: spinge i mercati e questi a loro volta, orientano le regole. Le variabili da considerare dunque, rispetto a dieci anni fa, sono più numerose. Ne consegue che, in questo ciclo storico, la cifra non è neppure quella della settorializzazione ma quella del governo della complessità.

Da queste considerazioni di massima consegue l'esigenza di ripensare l'impianto del Manuale, e di proporre questa nuova edizione che ha anche un titolo diverso, e che vuole offrire, nella prospettiva considerata, alcune basi sistematiche che il lettore potrà utilizzare e ampliare in una società che continuamente muta. In quest'ottica, i Focus – redatti e curati da dottorandi di ricerca in Mercati Imprese e Consumatori e collocati in appendice – sono anche essi una novità rispetto alla precedente edizione e costituiscono un primo esempio di come la parte sostanziale del Manuale possa e debba essere accompagnata da mobili approfondimenti, utili al lettore per individuare temi e profili di interesse.

Un punto fermo comunque rimane: il Manuale è il frutto dell'impegno di un gruppo di colleghi coeso che da sempre porta avanti un dialogo collaborativo incentrato sul rapporto tra mercato e consumatori. Esso è costituito, oltre che dalle curatrici, anche da Elena Bellisario e Fabio Bassan e che in questa occasione, ancora una volta, hanno coinvolto altri colleghi, dottori di ricerca e studiosi che anch'essi partecipano alle iniziative e al dialogo del gruppo.